

Luxuria-Grillini

Omosessuali e etero

lo stesso diritto all'identità

«Ostentazione, sbandieramento sono concetti relativi. Due persone che si tengono per mano in strada ostentano la loro omosessualità? Ci sono diversi modi di essere gay»

Vladimir Luxuria

«Siamo invitati a non esprimere pubblicamente la nostra diversità, per noi vale ancora e sempre il metodo del "si fa ma non si dice" come ai tempi del fascismo»

Franco Grillini

Sergio Trombetta

Sbandierare o non sbandierare? Ostentare o non ostentare l'omosessualità? Il fascismo non la condannava esplicitamente, ne negava l'esistenza. Ma poi mandava al confino gli omosessuali che davano scandalo. Almeno trecento persone sono state inviate alle isole Tremiti durante il Ventennio come testimonia il libro *La città e l'isola. Omosessuali al confino nell'Italia fascista* di Tommaso Giartosio e Gianfranco Goretto, pubblicato da Donzelli. Il volume viene presentato oggi alla Fiera del Libro e con gli autori è previsto l'intervento di Giovanni De Luna, Vladimir Luxuria e Gianni Vattimo; coordina Jacopo Iacoboni.

Sessant'anni dopo almeno due politici, uno apertamente

gay, l'altro transgender, fanno parte del nostro Parlamento, il diessino Franco Grillini e Vladimir Luxuria di Rifondazione comunista. E sessant'anni dopo Vladimir Luxuria riceve i complimenti dell'onorevole Calgario, vicesindaco di Torino, perché «è una persona sobria che non sbandiera la sua diversità».

Ma allora: è giusto o non è giusto e cosa vuol dire «sbandierare»?

LUXURIA: «Ostentazione, sbandieramento sono concetti relati-